



Reggio Emilia
città
delle persone



COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA

Reggio Emilia, 23/06/2022

All'Attenzione

del Sindaco Luca Vecchi

Mozione: Riconoscimento della libertà, della protezione e dello status di rifugiato politico a Julian Assange

Premesso che

- Julian Assange, cittadino australiano, è al centro di un caso che dura da undici anni; Giornalista, attivista e programmatore informatico, nel 2006 Assange aveva fondato il sito WikiLeaks per offrire uno spazio anonimo garantito ai whistleblower disposti a rendere pubblici documenti sensibili, anche compromettenti per governi e relative agenzie e per tanto occultati;
- tale sito, curato da giornalisti, attivisti e scienziati, riscosse nel tempo crescente attenzione nell'opinione pubblica rivelando documenti inerenti, fra l'altro, a guerre, loschi affari, corruzione ed evasione fiscale;
- le rivelazioni di WikiLeaks hanno così contribuito ad aumentare la consapevolezza di larghi strati della pubblica opinione mondiale rispetto a governi, poteri, reti di relazioni ed eventi, smentendo molte narrazioni ufficiali;
- Julian Assange ricevette molteplici riconoscimenti da privati e personalità e onorificenze, tra cui il Premio Sam Adams, la Gold medal for Peace with Justice da Sydney Peace Foundation e il Martha Gellhorn Prize for Journalism, fu inoltre ripetutamente proposto per il premio Nobel per la pace;
- accusato in Svezia di un reato infamante, abusi sessuali, commesso nel 2010, la cui inchiesta sarebbe stata poi archiviata nove anni dopo, nel 2012 Assange, per sfuggire all'arresto da parte della polizia britannica e alla successiva estradizione, richiesta anche dagli Stati Uniti per spionaggio, trovò asilo presso l'ambasciata dell'Ecuador, il cui governo gli avrebbe riconosciuto in quello stesso anno lo status di rifugiato politico;
- tale status essendo stato revocato nel 2019 dopo il cambio di governo in Ecuador, Assange fu arrestato e condannato a 50 settimane di carcere per violazione della libertà vigilata, allo spirare delle quali restò tuttavia detenuto, pendente la richiesta di estradizione degli Stati Uniti per diciotto capi d'accusa con possibile condanna a 175 anni di reclusione;

rilevato che

- i presupposti della detenzione di Assange erano già stati respinti nel 2015 dal gruppo di lavoro dell'ONU sulla detenzione arbitraria;
- nel novembre 2019 il relatore speciale ONU sulla tortura, Nils Melzer aveva dichiarato che Assange avrebbe dovuto essere rilasciato e la sua estradizione negata, dichiarazione questa successivamente fatta propria anche dal Consiglio d'Europa, di cui la Gran Bretagna è Stato fondatore;
- nel dicembre 2020 lo stesso Melzer, oltre a rinnovare l'appello per l'immediata liberazione di Assange aveva inutilmente chiesto che egli fosse almeno trasferito dalla detenzione in carcere al regime di arresti domiciliari;
- ancora Melzer, visitato Assange in carcere il 31 maggio scorso, aveva attestato che le sue condizioni presentavano "tutti i sintomi della tortura psicologica" e che "la sua vita è in pericolo";

- Ad Agosto 2021 alla vigilia dell'udienza preliminare dell'appello contro la decisione di non estradare Julian Assange, Amnesty International aveva rinnovato la sua richiesta alle autorità statunitensi di ritirare le accuse e lanciato la campagna di raccolta firme online "Annullare le accuse contro Julian Assange" che, fra l'altro, espressamente si richiama alla libertà d'espressione;

- numerose personalità, intellettuali, associazioni, operatori dell'informazione e comuni cittadini di tutto il mondo hanno espresso negli ultimi anni la propria solidarietà a Julian Assange in quanto perseguitato per ritorsione verso le attività di Wikileaks e per ammonimento ad attivisti, giornalisti e whistleblower - pericoloso precedente, questo, di tenore essenzialmente liberticida - uno fra tutti il prestigioso e pluripremiato giornalista australiano John Pilger che ancora poche settimane fa definì Assange *"un innocente che viene perseguitato per aver reso uno dei più grandi servizi pubblici"*;

considerato che

- la richiesta di estradizione da parte degli Stati Uniti si basa su accuse relative alla diffusione su Wikileaks di documenti "coperti";

- tali attività costituiscono pieno esercizio della libertà di stampa, risultando nel permettere a tutti i cittadini di accedere a informazioni di interesse pubblico e dovrebbero pertanto essere protette e non già criminalizzate;

atteso che

Il 27 ottobre e 28 ottobre 2021 a Londra, avanti all'Alta Corte (England and Wales High Court), si è discusso il ricorso presentato dalle autorità degli Stati Uniti, ammesso nell'udienza preliminare dell'11 agosto scorso, avverso la decisione stabilita il precedente 4 gennaio dalla giudice Vanessa Baraitser della Central Criminal Court di Londra di negare l'estradizione di Assange ravvisato un concreto rischio di suicidio, potendo l'atteso pronunciamento dell'Alta Corte essere successivamente appellato avanti alla Corte Suprema (Supreme Court of the United Kingdom) e financo avanti alla Corte europea dei diritti dell'uomo;

il Consiglio comunale di Reggio Emilia

richiamati i valori dello Statuto comunale (in particolare dell'art. 13)

- esprime forte inquietudine e preoccupazione per il trattamento cui viene tuttora sottoposto Julian Assange;

- auspica che tale trattamento abbia presto a cessare, garantendosi ad Assange la libertà e una protezione adeguata;

- condanna ogni azione tesa a limitare la libertà d'espressione dei giornalisti, fondamento della democrazia, in particolare quando essa libertà risulti in rivelazioni di pubblico interesse che denuncino attività illegali condotte da apparati governativi e da loro agenzie.

Impegna il sindaco e la Giunta

- invita il governo italiano ad agire in ogni opportuna sede affinché a Julian Assange sia garantito lo status di rifugiato politico, che già gli è stato offerto dal presidente messicano Andrés Manuel López Obrador;

- invita l'Amministrazione comunale a trasmettere il presente ordine del giorno al Ministero degli Affari Esteri affinché il Governo italiano ne venga sollecitato a intraprendere, anche in aderenza alle vigenti convenzioni internazionali e in particolare alla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, ogni opportuna iniziativa di competenza, finalizzata a garantire la protezione e l'incolumità di Julian Assange.

I Consiglieri Comunali

Dario De Lucia (Coalizione Civica)

Fabrizio Aguzzoli (Coalizione Civica)

Gianni Bertucci (M5s)

Paola Soragni (M5s)

Paolo Burani (Europa Verde)